

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA VITTORIA

Relazione inerente l'eliminazione delle barriere architettoniche

Premessa

Il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici all'art. 20 - Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

L'art. 21 - Verifiche - prescrive che, in attuazione dell'art. 24, quinto comma, della legge 5.2.1992, n. 104, ai progetti degli edifici, spazi e servizi pubblici sia allegata una dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

Gli elaborati grafici del progetto evidenziano le soluzioni progettuali atte a garantire l'accessibilità all'area della Piazza e dell'area a verde ad essa annessa.

Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI E DELLE OPERE PREVISTE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Normativa di riferimento

Nella progettazione della Piazza della Vittoria, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
- Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate -;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici -.

Scelte progettuali.

Verifica dei requisiti richiesti

Sono di seguito elencati gli articoli ed i punti interessati e per ciascuno di loro è verificata la conformità rispetto alle opere previste in progetto. I punti relativi ad opere, materiali o elementi non inerenti all'intervento sono stati trascurati.

Criteri generali di progettazione

L'accessibilità deve essere garantita per gli spazi esterni e per le parti comuni; s'intende garantita per gli spazi esterni quando esiste un percorso fruibile da tutti.

Il progetto prevede l'eliminazione dei marciapiedi in tutte le aree interessate dall'intervento prevedendo l'installazione di paracarri in ghisa a protezione del passaggio nelle aree inibite al traffico veicolare

SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Il percorso si raccorda con il livello strada alla medesima quota e non sono necessarie rampe di raccordo

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

La norma prevede che i percorsi, preferibilmente piani, consentano la mobilità dei disabili, assicurando l'utilizzazione delle attrezzature. I percorsi devono risultare semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia. Le variazioni di livello devono essere raccordate con lievi pendenze o superate con rampe.

L'intervento sulla Piazza della Vittoria prevede la realizzazione percorsi a raso con eliminazione di marciapiedi e protezione delle aree destinate al transito pedonale per mezzo di paracarri in ghisa atti ad impedire l'accesso ai mezzi ed a garantire una

dimensione minima di transito di cm. 130 così come rilevabile dalla tavola 3bis del progetto definitivo.

PAVIMENTAZIONI

La norma richiede una pavimentazione pedonale antisdrucchiolevole con coefficienti di attrito stabiliti dalla normativa.

Nel progetto sono previste pavimentazioni in pietra, in calcestruzzo architettonico ed in MDM ad impatto attenuato (area gioco della zona a verde) il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sarà superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

SEGNALETICA

La norma riguarda la predisposizione della segnaletica informativa sull'orientamento e la fruizione degli spazi e sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità.

In fase esecutiva della progettazione saranno indicati i tipi di segnali e la Loro esatta dislocazione.



Piazza della Vittoria

 Area a raso di collegamento tra sede stradale e percorsi pedonali protetta da paracarri in ghisa

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

I sottoscritti Arch. Alessandro Baldassari, nato a Pisa il 14.03.1955, residente a Pisa, Via S.Andrea, 58, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Pisa al n. 151, e Arch. Italo Rota, nato a Milano il 02/10/1953, iscritto all'Albo degli Architetti di Milano al n. 4696 in qualità di progettisti dei lavori di riqualificazione di Piazza della Vittoria posta nel Comune di S.Maria a Monte (Pisa) ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate- e dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, dichiara che il progetto preliminare è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche e non presenta deroghe o soluzioni tecniche alternative



Alex Rota

